

Testata: **CentroPagina**
Pag: **online**
Diffusione: **online**
Data: **26/03/2017**
Periodicità: **quotidiano**

Press **com**
THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

CentroPagina
Smart News dal Territorio

Ragionando sull'identità di marca

f Mi piace Piace a 1,3 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Prende il via oggi a Jesi il Brand Festival, evento di discussione, confronto e progettazione. Una settimana di incontri sulla comunicazione e sul marketing, con al centro lo sviluppo di strategie nazionali e locali

Di **Matteo Tarabelli** - 26 marzo 2017



JESI - Prende il via oggi il **Brand Festival**. Appuntamento alle ore 17 presso lo Studio per le Arti della stampa a Jesi, dove è previsto il taglio del nastro alla presenza del **sindaco Massimo Bacci** e dell'**Assessore alla cultura Luca Butini**.

Il team della **Premiata Fonderia Creativa**, capitanato dall'ideatore del progetto **Graziano Giacani**, illustrerà il **programma della manifestazione**. Seguirà il convegno dedicato alla

Testata: CentroPagina
Pag: online
Diffusione: online
Data: 26/03/2017
Periodicità: quotidiano

figura di **Massimo Dolcini**, il padre di una parte importante della grafica per pubblica utilità e di tante comunicazioni sul versante pubblico.

Pensiero Manifesto è il nome di un collettivo, un insieme di persone che ha deciso di mettere a disposizione una lettura critica del contesto sociale e culturale in cui abita, utilizzando il linguaggio grafico ed uno specifico strumento: il manifesto d'affissione. Nell'ambito del Brand Festival hanno organizzato una mostra ed un laboratorio dedicati alla figura di Massimo Dolcini e la sua "Grafica di pubblica utilità" per il progetto Jes&Co. «La città, il paese, la strada, la parete, sono il motivo stesso e il soggetto della comunicazione che attiviamo, frutto di un attento processo di ascolto - spiega Pensiero Manifesto -. Prendiamo parola per stimolare confronti, per attivare un dialogo, per rivendicare il legame profondo di una città con i suoi abitanti. Il manifesto d'affissione è il luogo d'incontro, un "diaframma" di dimensioni 70x100 in cui il privato diventa pubblico, in cui il pensiero da individuale diviene collettivo».

"Il collettivo è per sua natura aperto a nuovi progetti e al contenuto di altri, si alimenta dell'incontro tra le persone e i luoghi che abitano", si legge del resto nel loro manifesto programmatico.